

Per le norme sul voto tutti devono collaborare: quindi pure i 5Stelle. Il clima del dibattito va svelenito. Così le indicazioni del capo dello Stato affrontano i temi caldi tra cui disoccupazione e migranti

# L'agenda del presidente

## LA FRASE / I. LEGGE ELETTORALE



**Mi ha scritto chi voleva le urne subito. Il voto anticipato, con le norme in vigore, fa rischiare l'ingovernabilità**

## Eletti e elettori più vicini per battere l'antipolitica

PIERO IGNAZI

In un discorso incentrato sulla necessità di rafforzare la coesione sociale della nazione, il presidente Mattarella ha sollecitato le forze politiche a superare le lacerazioni e a trovare punti di incontro. E proprio sulla legge elettorale ha indicato un metodo e un obiettivo: compartecipazione e condivisione nel metodo, rappresentatività e responsabilità nell'obiettivo. Tutti i partiti, ha ricordato il Presidente, chiedono una nuova legge, necessaria per armonizzare sistemi elettorali troppo difformi tra le due Camere. Ne consegue che ciascuna forza politica deve partecipare all'elaborazione di un testo, senza preclusioni o veti. Un appello, questo, implicitamente rivolto soprattutto ai 5 Stelle che si sono sempre estraniati da tavoli di trattative (salvo un brevissimo momento nell'estate del 2014, poi subito chiuso da un intervento diretto di Grillo). Quindi, proprio chi vuole andare al più presto alle urne dovrebbe dimostrarsi il più disponibile ad un accordo.

Ancora più trasparente è stato il richiamo del Presidente alle finalità che deve avere un sistema elettorale. Quando ha sottolineato la necessità di rianimare nei cittadini la fiducia nelle istituzioni, il riferimento a sistemi in cui vi sia un rapporto diretto tra elettori e rappresentanti era evidente. Per ridare credito alla politica va ridotta la distanza che si è creata tra classe politica e opinione pubblica. I sistemi nei quali l'elettore sceglie in un collegio il proprio parlamentare sono quelli che meglio rispondono a questa necessità. Le opzioni sono essenzialmente due: modello inglese a turno unico, o modello francese a due turni con ballottaggio. Poi si potrà entrare nei dettagli ma l'indicazione è univoca: per abbattere l'antipolitica (non per nulla il Presidente ha citato come un momento positivo l'alta partecipazione al referendum del 4 dicembre) i cittadini devono sapere, al momento delle elezioni, su chi contare e a chi chiedere conto, chi li rappresenta e chi è il responsabile.

Il metodo e le finalità indicate dal Presidente sono adesso nel campo di gioco dei partiti. Vedremo se ne faranno tesoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL QUIRINALE MOSTRA IL BACKSTAGE DEL DISCURSO DI CAPODANNO

Per la prima volta, il Colle ha diffuso le immagini dei preparativi e delle prove dell'intervento televisivo di fine anno del Presidente

